



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Azione, Centro Democratico, Demoa, Europa Verde, Più Europa"

Al Presidente del Consiglio
regionale della Campania
SEDE

Prot. n.

Odg

Oggetto: Bonifica ex Campo Rom di Via Mastellone a Barra- Napoli est

Il sottoscritto consigliere regionale Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta l'ordine del giorno nella seduta odierna.

Premesso che:

- nel territorio di Barra e precisamente alla via Mastellone, nella periferia est di Napoli, è presente una zona su cui prima insisteva un campo rom, distrutto da un incendio nell'agosto 2021;
- l'area in questione si trova nelle immediate vicinanze dell'autostrada A3 Napoli- Salerno, dell'Ospedale del Mare, del Presidio Sanitario Napoli Est in Via Ciccarelli, e di numerosi Istituti Scolastici;
- la zona -su cui negli anni vi sono stati continui e incontrollati sversamenti di rifiuti, anche e soprattutto tossici- è continuamente interessata da roghi, che hanno reso l'aria circostante irrespirabile e dannosa;
- I continui roghi, inoltre, hanno creato non pochi disagi per la viabilità, anche in considerazione della vicinanza dell'autostrada e di presidi ospedalieri;
- dopo i roghi del novembre 2022 e del luglio 2023, si sono verificati ripetuti malori tra gli abitanti dell'area, molti dei quali sono stati costretti a recarsi al Pronto Soccorso, a lasciare le proprie abitazioni e a presentare un esposto-querela presso la Procura della Repubblica di Napoli;
- in data 02/10/2023, l'Arch. Giuliana Vespere chiedeva all'ARPAC il posizionamento di una centralina per il monitoraggio e il controllo dei parametri relativi alla qualità dell'aria;
- in data 14/09/2023, il Servizio Igiene della Città, disponeva che la ASIA Napoli SpA procedesse alla calendarizzazione degli interventi di rimozione, sollecitando altresì la precedente richiesta del 14/08/2023, ma ad oggi tale ultimo intervento non è stato effettuato.

Considerato che :

- nonostante le indagini in corso, nell'area continuano gli sversamenti e gli incendi di materiali tossici, e la stessa Arpac, al momento dei roghi, certificava un valore di diossina e altri

cancerogeni superiore di ben 11 volte rispetto ai parametri normali. I dati pubblicati, infatti, hanno dimostrato degli aumenti significativi nella concentrazione sia di polveri che di benzene;

- l'area è sprovvista, ancora oggi, di videocamere di sorveglianza e di una recinzione che impedisca l'accesso ai mezzi per lo sversamento nell'area del campo, inoltre la strada di accesso è piena di rifiuti di qualsiasi natura.
- ancora oggi sull'area persistono fumarole che, sebbene spente di continuo dai Vigili del Fuoco nei singoli interventi o dalle piogge, si riproducono e si autoalimentano;
- sono sempre più frequenti i casi di tumori tra gli abitanti della zona e molto spesso interessano interi nuclei familiari, facendo presumere un certo nesso anche con l'inquinamento circostante a cui sono esposti;
- nel territorio circostante l'area, ancora, si coltivano frutta e verdura che, alimentate dalle falde acquifere sottostanti, inevitabilmente finiscono sulle tavole dei cittadini campani e non solo, con pericolo per la salute di adulti e bambini.

Tutto ciò premesso e considerato chiedo:

- un impegno della Giunta regionale ad attivare quanto prima un tavolo di lavoro col Comune di Napoli per concertare quelli che sono gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di quest'area.

F.to Cirillo